**APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2020/2022.**

RICHIAMATI:

* i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell’azione amministrativa ([articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1990-08-07;241~art1!vig=));
* [la legge 6 novembre 2012 numero 190](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-11-06;190!vig=): “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);
* [l’articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2000-08-18;267~art48!vig=) smi;

PREMESSO che:

* l’ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all’applicazione della normativa;
* [l’articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2016-05-25;97~art41!vig=) ha stabilito che il PNA costituisca “un atto di indirizzo” al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
* [la legge 190/2012](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-11-06;190!vig=) impone alle singole amministrazioni l’approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);
* sia il PNA che il PTPC sono rivolti, unicamente, all’apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;
* il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC;
* per gli enti locali, la norma precisa che “il piano è approvato dalla giunta” ([articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2016-05-25;97~art41!vig=));
* l’ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare “la più larga condivisione delle misure” anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);

DATO atto che la tempistica che prevede il termine ultimo per l'approvazione al 31.01.2020 connessa all'emanazione e successiva approvazione delle linee guida ANAC comprensive dei nuovi obblighi connessi alla trasparenza non consente per il corrente anno una doppia approvazione, che comunque non costituisce obbligo ma mero suggerimento;

RILEVATO che:

* al fine di consentire la più ampia partecipazione dei soggetti potenzialmente interessati all'emissione del nuovo piano triennale, si è proceduto preliminarmente alla pubblicazione di un avviso (Prot. n° XXX del XXX) con relativo modulo per recepire informazioni, suggerimenti, integrazioni o osservazioni riferite al piano triennale 2018/2020 ed al nuovo PNA come approvato dall'ANAC, da presentare entro il termine del 20 dicembre 2018;
* a seguito della suddetta pubblicazione entro il termine del XXX non sono pervenuti moduli con le richieste di cui sopra, da parte di alcun portatore di interessi;

Visto [l’articolo 1 comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012-11-06;190~art1!vig=), comma così sostituito [dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2016-05-25;97~art41!vig=):

*8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.*

Rilevato che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza propone lo schema del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022, sulla base della normativa vigente, riservandosi però di adeguare lo stesso alle future modifiche normative che dovessero intervenire in materia di anticorruzione e trasparenza;

Preso atto che il presente atto deliberativo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

Acquisito l’allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile del Servizio competente, reso ai sensi [dell’art. 49, comma 1, del TUEL n.267/2000](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2000-08-18;267~art49!vig=);

Ravvisata la necessità di stabilire che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi [dell’art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2000-08-18;267~art134!vig=), al fine di consentire l’attuazione delle misure previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 con la massima urgenza;

**DELIBERA**

* di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e qui integralmente richiamate, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, allegato al presente atto;
* di prendere atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;
* di apportare, nei tempi tecnici strettamente necessari, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza gli aggiornamenti al PTPCT, a seguito della raccolta di ulteriori osservazioni e proposte in relazione all’attuazione delle misure del Piano;
* di demandare a ciascun Dirigente l’esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza;
* di procedere alla pubblicazione del piano in amministrazione trasparente-altri contenuti corruzione;
* di incaricare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la relativa trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione.

Inoltre, valutata l’urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace quanto prima il nuovo piano anticorruzione,

Con successiva separata votazione unanime favorevoli, resa in forma palese per alzata di mano:

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi [dell’art.134 del D. Lgs. 267/2000](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2000-08-18;267~art134!vig=).